

LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO ALLA PRIMA AVVOCATA DELLA STORIA

Giustina Rocca, l'orgoglio di Trani

Un concorso europeo che celebra l'eccellenza femminile

Giustina Rocca è considerata la prima avvocatessa della storia grazie a un lodo arbitrare reso l'8 aprile 1500 nell'ambito di una controversia che era stata incaricata di risolvere. Alla corte del governatore veneziano di Trani, Giustina Rocca pronuncia il lodo arbitrare in lingua volgare - anziché in latino secondo gli usi dell'epoca - per renderlo comprensibile al pubblico accorso ad assistere alla pronuncia. Convoca poi la parte soccombente affinché questa le versi gli onorari d'uso, sottolineando così, in un'epoca in cui le donne non avevano accesso né all'istruzione né all'esercizio delle professioni giuridiche, la sua volontà di essere trattata al pari degli uomini che disponevano di tali prerogative. Dedicando a Giustina Rocca nel 2022 la sua torre più alta, accanto alle Torri Comenius e Montequieu (avvocato), la Corte di giustizia dell'Unione europea ricorda il suo attaccamento all'accessibilità al diritto e alla giustizia da parte di tutti e ribadisce, facendo eco alla propria giurisprudenza, il suo impegno a favore delle pari opportunità.

Ieri, proprio nel 525mo anniversario del pronunciamento di quel lodo arbitrare, nel Salone Beltrani di Palazzo delle Arti Beltrani a Trani è stata presentata agli organi di stampa la seconda edizione del «Premio europeo Giustina Rocca» in una conferenza moderata dalla giornalista Annamaria Natalicchio.

L'idea di istituire un premio in memoria ed in omaggio della giurista tranese avvocatessa ed arbitro del XVI secolo, è nata due anni fa in seno al Lions Club Trani 'Ordinamenta Maris', assieme al Lions Distretto 108AB Puglia ed il Lions Multidistrettuale 108 Italy. Eredità quest'anno raccolta dal Centro Studi Giustina Rocca con il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense, della Regione Puglia, PACT, della Provincia di Barletta Andria Trani, del Comune di Trani, dell'Università degli Studi di Bari, dell'Ordine degli Avvocati di Trani, dell'Osservatorio Giuridico Italiano e il sostegno di Skemata Toghe d'Autore che hanno indetto la seconda edizione del Premio anno 2024-2025. La sua declinazione si fa europea perché rivolto ad avvocate, giuriste laureate in giurisprudenza (o lauree o professioni equipollenti per gli Stati Europei) residenti nel territorio dell'Unione Europea. Il Comi-



tato organizzatore inoltre ha incassato direttamente dal Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, il prestigioso patrocinio del Parlamento europeo, grazie anche alla intermediazione dell'europarlamentare on. Chiara Gemma. Membro della Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, l'on. Gemma ha inviato un suo contributo alla platea di Trani nel quale, augurando buon lavoro per la buona riuscita del Premio, sottolinea come Giustina Rocca sia «un'ispirazione feconda e generatrice che attraversa i secoli e ci viene riconsegnata con un'attualità straordinaria. Con Giustina Rocca che ci richiama ad uno sguardo diverso e ci proietta ad un impegno, ad ognuno di noi, ad insistere e perseguire ancora su quella scelta, su quel messaggio che da quel giorno è stato lanciato ai posteri e che volentieri vogliamo raccogliere, in ogni luogo, in ogni sede, in ogni Paese. Una sfida che il valore culturale del Concorso e il riconoscimento dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo vogliono rappresentare e nel contempo lanciare a tutti noi, riconoscendo la sua valenza per volerla vincere. Per questo motivo sono certa che non mancheranno occasioni per poterlo ribadire e continuare, insieme, ad affermarlo e rappresentarlo».

Ad accogliere con entusiasmo la richiesta di partecipazione di abbracciare il progetto, è stata l'Assessora alla



Cultura, Legalità e Antimafia sociale della Regione Puglia Viviana Matrangola: «Giustina Rocca a più di cinquecento anni di distanza - ha esordito - ha ancora tanto da insegnarci in materia di parità di genere nell'accesso alle professioni giuridiche. Il premio assegnato in suo onore ci permette di rinnovarne l'eredità culturale e di ispirare le storie di giovani professioniste che, nel suo nome, si impegnano quotidianamente per affermare le proprie competenze».

«Con grande orgoglio - ha evidenziato il sindaco della Città di Trani Amedeo Bottaro - presentiamo oggi la seconda edizione del Premio europeo dedicato a Giustina Rocca, prima avvocatessa della storia e figura straordinaria che Trani

ha avuto il privilegio di donare al mondo. Giustina Rocca rappresenta non solo un simbolo di emancipazione femminile e di affermazione dei diritti, ma anche un esempio altissimo di giustizia, cultura e modernità. In un'epoca in cui alle donne era precluso quasi tutto, lei ha saputo farsi spazio con l'intelligenza, il coraggio e la forza della sua visione. Il Premio a lei intitolato non è soltanto un riconoscimento: è un ponte tra passato e presente, tra la storia gloriosa della nostra città e il futuro dell'Europa che vogliamo, fondato su equità, inclusione e valorizzazione del merito. Trani rinnova così la propria vocazione di città del diritto, della cultura e della parità. Ringrazio tutte le

realità istituzionali, accademiche e associative che hanno contribuito alla realizzazione di questa seconda edizione. E soprattutto, grazie a Giustina Rocca per averci lasciato un'eredità così potente e necessaria». Presente anche l'ass. alle Culture della Città di Trani Lucia de Mari che ha lodato l'iniziativa e l'idea del Premio, oltre a sottolineare l'impegno del Centro Studi Giustina Rocca nell'organizzazione.

È intervenuta anche l'avv. Mariateresa Leone, delegata dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trani Francesco Logrieco a presenziare in sua vece. L'avv. ha ribadito la difficoltà di accesso alla professione per le donne e la problematica del gender pay gap, che il recente Rapporto del Censis ha oltremodo evidenziato.

«Il Centro Studi Giustina Rocca - ha dichiarato il suo presidente, l'ing. Elio Loioldice - è nato da poche settimane, fra l'originario gruppo di amici di Trani e nuovi amici di Modena, nella consapevolezza che la crescente attenzione verso i beni culturali, da parte dell'opinione pubblica, meritasse un presidio tematico dedicato. Tale presidio consentirà progressivamente sia al Lions Club di

Trani che all'Associazione Croce Bianca OdV di essere autorevoli protagonisti nel dibattito per la crescita economica e valoriale della nostra Comunità. Le prime attività del Centro Studi Giustina